

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL “RENDICONTO DEL MUSE – MUSEO
DELLE SCIENZE PER L’ESERCIZIO
FINANZIARIO 2019”**

Sommario

Sommario	<hr/> 4
Introduzione	<hr/> 6
PARTE PRIMA: Relazione finanziaria	<hr/> 7
PARTE SECONDA: Relazione al Conto economico e Stato patrimoniale	<hr/> 13
PARTE TERZA: Verifica rispetto direttive provinciali	<hr/> 18

Introduzione

La relazione sulla gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione dell'ente, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso.

Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione. Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

Come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il MUSE affianca alla contabilità finanziaria, a soli fini conoscitivi, la contabilità economico patrimoniale. La relazione sulla gestione illustra il rendiconto generale del MUSE non più solo sotto il profilo finanziario ma anche sotto il profilo economico patrimoniale al quale è dedicata una apposita sezione del presente documento.

Con il presente rendiconto, sono stati introdotti gli allegati a/1, a/2 e a/3 che riportano l'elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione accantonate, vincolate e destinate agli investimenti e consentono di analizzarne e verificarne la corretta determinazione.

In seguito a un chiarimento con la Provincia autonoma di Trento in merito al trattamento delle risorse accertate e incassate anticipatamente nell'esercizio vincolate a progetti e le cui spese non sono ancora state sostenute si è deciso di rinviare tali risorse all'esercizio successivo tramite avanzo vincolato anziché tramite fondo pluriennale vincolato come avvenuto negli esercizi passati. Tale decisione persegue una finalità di coerenza nel trattamento delle risorse sopra citate tra gli enti inclusi nel perimetro del bilancio consolidato della provincia.

L'allegato j) riportante il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali non è contemplato in quanto previsto per i soli enti locali.

PARTE PRIMA: Relazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 11, comma 6 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Di seguito vengono analizzati i punti sopra esposti applicabili al MUSE.

a) Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. Sono stati mantenuti a residuo passivo gli importi relativi alle prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2019 e le cui fatture sono pervenute in tempo utile per l'approvazione del rendiconto come previsto dal punto 6 dei principi contabili (liquidazione). Per quanto attiene ai residui attivi sono state mantenute a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi, per l'equivalente importo, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci di crediti. Tutto l'importo complessivo dei crediti dubbi è stato accantonato.

b) Principali voci del conto del bilancio

a) Le entrate

Il totale degli stanziamenti finali risulta pari a 18,03 milioni di euro, di cui 2,61 milioni di euro relativi al fondo pluriennale vincolato e 0,51 milioni di euro relativi all'utilizzo del risultato di amministrazione; al netto di tali voci gli stanziamenti finali risultano pari a 11,86 milioni di euro. Gli stanziamenti di entrata sono stati variati nel corso del 2019 complessivamente per 4,05 milioni di euro. Le variazioni più rilevanti sono dovute alla manovra di assestamento (1,1 milioni, di cui 0,26 milioni per l'applicazione del risultato di amministrazione) e alla prima variazione di bilancio (1,89 milioni per maggiori trasferimenti).

Nell'esercizio 2019 sono state accertate entrate per un ammontare pari a 11,39 milioni di euro come di seguito riportato:

- trasferimenti di parte corrente per 6,69 milioni di euro;
- entrate di natura extra tributaria per 4 milioni di euro;
- trasferimenti di parte capitale per 0,7 milioni di euro.

Il grado di accertamento delle entrate di competenza, espresso dal rapporto tra risorse accertate e risorse stanziate, al netto del fondo pluriennale vincolato e dell'avanzo di amministrazione applicato, è pari al 96%.

Le entrate complessivamente riscosse nel 2019 ammontano a 12,88 milioni di euro, di cui 2,3 milioni in conto residui e 10,58 milioni in conto competenza. L'indice di riscossione complessiva delle entrate di competenza si attesta quindi nell'anno 2019 al 81% degli accertamenti.

Relativamente ai residui attivi gli stessi al 31 dicembre 2019 si sono attestati nell'importo di 3,64 milioni di euro, afferenti principalmente ai trasferimenti correnti. I residui che si sono generati in competenza ammontano a 2,45 milioni di euro, mentre i residui riferiti alle gestioni precedenti sono pari a 1,19 milioni di euro.

b) Le spese

Il totale degli stanziamenti finali risulta pari a 18,03 milioni di euro con un incremento rispetto allo stanziamento iniziale di 4,05 milioni di euro, per le motivazioni riportate nel precedente paragrafo.

La spesa complessivamente impegnata, inclusa quella riferita agli utilizzi del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, è pari a 14,49 milioni di euro. La spesa corrente impegnata ammonta a 10,38 milioni di euro mentre la spesa in conto capitale ammonta a 2,43 milioni di euro.

La realizzazione dei programmi di spesa può essere misurata, nei suoi aspetti finanziari, dal rapporto tra risorse impegnate e risorse stanziate per i diversi settori di intervento. Tale rapporto si è assestato sul valore finale del 86%, al netto delle partite di giro e della posta contabile relativa alle fidejussioni. Il grado di realizzazione dei programmi è stato pari al 90% per le spese correnti ed al 70% per le spese in conto capitale.

I pagamenti complessivi per l'anno 2019 sono stati pari a 13,99 milioni di euro, di cui in conto competenza pari a 10,69 milioni di euro e in conto residui pari a 3,3 milioni di euro.

In termini di rapporto tra il volume complessivo dei pagamenti effettuati (in conto competenza ed in conto residui) e massa spendibile (la somma degli stanziamenti definitivi e i residui iniziali), l'indicatore è pari al 67%: per le spese correnti l'indicatore è pari al 71% e per le spese in c/capitale è pari al 50%.

I residui passivi al 31 dicembre 2019, ammontano a complessivi 4,3 milioni di euro: di questi 3,76 milioni di euro si riferiscono alla gestione dell'anno e 0,54 milioni di euro derivano invece dalle gestioni pregresse.

c) Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Di seguito si riportano le principali variazioni apportate al bilancio di previsione 2019-2021 nel corso dell'esercizio 2019.

VARIAZIONE	DELIBERA CDA	PREVISIONI DI COMPETENZA 2019			PREVISIONI DI CASSA 2019		
		ENTRATE	SPESE	TOTALE	ENTRATE	SPESE	TOTALE
Variazione FPV	dd n. 18 del 08/02/2019	130.643,41	130.643,41	130.643,41	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione presunto	dd n. 14 del 31/01/2019	8.546,91	8.546,91	8.546,91	0,00	0,00	0,00
Riaccertamento	dd n. 56 del 16/04/2019	434.159,47	434.159,47	434.159,47	37.085,60	94.387,42	94.387,42
Assestamento	ca n. 29 del 21/06/2019	1.099.491,10	1.099.491,10	1.099.491,10	666.168,89	608.867,07	608.867,07
Prima variazione	ca n. 36 del 05/09/2019	1.890.000,00	1.890.000,00	1.890.000,00	0,00	0,00	0,00
Seconda variazione	ca n. 49 del 25/11/2019	483.240,00	483.240,00	483.240,00	1.684.620,88	1.684.620,88	1.684.620,88
TOTALE VARIAZIONI		4.046.080,89	4.046.080,89	4.046.080,89	2.387.875,37	2.387.875,37	2.387.875,37
TOTALE A SALDO		18.030.061,79	18.030.061,79	18.030.061,79	18.523.381,92	18.523.381,92	18.523.381,92

d) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente

Si riporta di seguito il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione nel quale sono evidenziate le quote accantonate al Fondo Crediti di dubbia esigibilità, le quote vincolate e la parte destinata a spese di investimento.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:		
Parte accantonata		
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ'		70.928,07
ACCANTONAMENTO RESIDUI PERENTI		0,00
FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITÀ'		0,00
FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE		0,00
FONDO CONTENZIOSO		0,00
ALTRI ACCANTONAMENTI		0,00
	Totale parte accantonata (B)	70.928,07
Parte vincolata		
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI		0,00
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		387.492,14
VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAzione DI MUTUI		0,00
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI ALL'ENTE		0,00
ALTRI VINCOLI		0,00
	Totale parte vincolata (C)	387.492,14
Parte destinata agli investimenti		
	Totale destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	620.342,54
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	
<i>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</i>		

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			3.563.540,94
RISCOSSIONI (+)	2.300.546,45	10.581.844,33	12.882.390,78
PAGAMENTI (-)	3.297.152,19	10.690.011,70	13.987.163,89
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			2.458.767,83
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			2.458.767,83
RESIDUI ATTIVI (+)	1.190.850,24	2.444.763,12	3.635.613,36
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima			0,00
RESIDUI PASSIVI (-)	541.481,15	3.758.053,79	4.299.534,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (-)			111.565,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (-)			603.918,30
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) (=)			1.079.362,75

Le quote vincolate a progetti derivano da entrate incassate durante il 2019 e che troveranno la loro realizzazione nell'esercizio finanziario 2020. Gli allegati a/1, a/2 e a/3 al rendiconto riportano l'elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione accantonate, vincolate e destinate agli investimenti e consentono di analizzarne e verificarne la corretta determinazione.

e) Ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni

Il totale dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni è pari ad Euro 4.634,72. Tali residui riguardano fatture emesse per proventi derivanti dalla vendita di oggettistica, affitto spazi e/o

ingressi al museo ed un contratto di sponsorizzazione. Le fatture sono state presentate a Trentino Riscossioni per la riscossione coatta.

Non si registrano residui passivi con anzianità superiore ai cinque anni.

f) Elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione

Durante l'esercizio non sono state effettuate movimentazioni sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione di cassa.

g) Elencazione dei diritti reali di godimento

Nella tabella seguente sono riportati i diritti reali di godimento di cui beneficia il Museo.

ELENCO IMMOBILI IN COMODATO O IN LOCAZIONE						
Parte Proprietaria	Data stipula contratto	Decorrenza contratto	Canone annuo (IVA compresa)	Luogo	Indirizzo	Destinazione d'uso
Servizio gestioni patrimoniali e logistica PAT	18.12.2012	01.01.2014 - 15.09.2020	€ 750.000,00	MUSE - Museo delle Scienze (p.ed. 0250 e 5000 sub 1 del C.C. Trento)	Corso del Lavoro e delle Scienze, 2 - Trento	MUSE - parte espositiva
Servizio gestioni patrimoniali e logistica PAT	28.12.2016	01.01.2016 - 15.09.2022	comodato	MUSE - Museo delle Scienze (p.ed. 0250 e 5000 sub 1 del C.C. Trento)	Corso del Lavoro e delle Scienze, 2 - Trento	MUSE - parte uffici
Servizio gestioni patrimoniali e logistica PAT	16.07.2012	01.01.2012 - 31.12.2020	comodato	Stadio Vittore "Locatelli Cetona" (p.e. 404/2; 404/3; 403/2; 4116; 403/4; 403/2; 403/1/2; 403/2; 403/3; 3992; 3979; 3969 in P.T. 1000, C.C. Sopravmonte; pp. 403/7 (parte); 4047 (parte) in P.T. 940, C.C. Sopravmonte)	Loc. Vittore del Monte Bondonio - 38122 Trento	Museo / Ristorante
Admira Provinciale Foreste Dernetti	30.10.2012	01.01.2012 - 31.12.2020	comodato	Giardino Botanico Alpino (p.e. 403/6; 404/2; 403/2; 4116; 403/4; 403/1/2; 403/2; 403/3; 3992; 3979; 3969 in P.T. 1000, C.C. Sopravmonte; pp. 403/7 (parte); 4047 (parte) in P.T. 940, C.C. Sopravmonte)	Loc. Vittore del Monte Bondonio - 38122 Trento	Giardino Botanico
Admira Consorzio Forestale Trento - Sopravmonte	24.07.2019	24.07.2019 - 31.12.2024	150,00	Terrazza delle stalle (p.ad 1242 in c.c. Sopravmonte)	Loc. Vittore del Monte Bondonio - 38122 Trento	Terrazza delle Stalle
Admira Consorzio Forestale Trento - Sopravmonte	11.10.1990	01.01.1991 - 31.12.2024	€ 100,00	Giardino Botanico Alpino (p.e. 401/7 (parte); 403/7 (parte); 404/7 (parte); 4115/1 (parte) in p.e. 340 del c.c. Sopravmonte)	Loc. Vittore del Monte Bondonio - 38122 Trento	Giardino Botanico
SAT - Società Alpinisti Tridentini	16.07.2012	01.01.2016 - 31.12.2024	€ 50,00	Museo delle Palafitte del Lago di Ledro (p.ad. 348 e pp. 1623/1, 1627/1, 1627/2 in P.T. 151 C.C. Lega 1/a; p.f. 117/V in P.T. 490 in C.C. Molina; p.f. 549 in P.T. 130 C.C. Pieve di Ledro; p.f. 650 in P.T. 104 C.C. Pieve di Ledro)	Via al Lago, 1 - 38067 Ledro (TN)	Museo
Servizio gestioni patrimoniali e logistica PAT	10.11.1999	01.01.1999 - 31.12.2025	comodato	ArchivLAB (p.ad. 275 c.c. Legos)	Via al Lago, 5 - 38067 Ledro (TN)	Aule didattiche
Comune di Moline di Ledro	19.06.2009	08.06.2009 - 31.12.2027	comodato	Le Stazioni Irmologiche del Lago di Tovel (p.ad. 924 c.c. Tovel)	Lago di Tovel - Tueno	Museo
Comune di Tueno	28.11.2013	04.10.2005 - 28.10.2023	comodato			

Il Museo dell'Aeronautica Gianni Caproni dal 1° luglio 2019 non è più in gestione al MUSE.

m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente

ELENCO IMMOBILI IN PROPRIETA'						
Parte Proprietaria	Data stipula contratto	Decorrenza contratto	Canone annuo (IVA compresa)	Luogo	Indirizzo	Destinazione d'uso
Museo delle Scienze	23.03.1995	-	-	Ex sede della biblioteca del Museo Tridentino di Scienze Naturali (p.ed. 493 - p.m. 7 c.c. Trento)	Via Calepina, 10 Trento	Negozio

o) Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, come indicato dal D.P.C.M. 22 settembre 2014, è stato ottenuto attraverso un processo di tracciabilità della spesa ed è calcolato come "la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento" (art. 9, comma 3).

Come leggere l'indicatore:

- se l'indicatore risulta **negativo**, significa che le fatture sono state pagate in media (secondo la definizione sopra richiamata, tenendo conto del fatto che si tratta di una **media ponderata** all'importo delle fatture) **prima della scadenza** delle stesse;
- se l'indicatore risulta **positivo**, significa che le fatture sono state pagate in media (secondo la definizione sopra richiamata, tenendo conto del fatto che si tratta di una **media ponderata** all'importo delle fatture) **dopo la scadenza** delle stesse.

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI - ANNO 2019	- 3,44
---------------------------------------------------------------	--------

Il Conto del Tesoriere e la giacenza di cassa

Secondo le risultanze del Conto reso dal Tesoriere la situazione di cassa in chiusura dell'esercizio finanziario 2019 risulta così sintetizzata:

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2019			3.563.540,94
RISCOSSIONI (+)	2.300.546,45	10.581.844,33	12.882.390,78
PAGAMENTI (+)	3.297.152,19	10.690.011,70	13.987.163,89
	DIFFERENZA		2.458.767,83
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019			2.458.767,83

CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	2.458.767,83
(-)	
(+)	
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE	

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2019, come per l'esercizio precedente, il Museo non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa da parte del proprio Tesoriere.

PARTE SECONDA: Relazione al Conto economico e Stato patrimoniale

a) Premessa

Il D.lgs. 118/2011 prevede all'articolo 2, comma 1, che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, a cui affiancano, a soli fini conoscitivi, la contabilità economico-patrimoniale.

Ai sensi dell'Art. 63 del D.lgs. 118/2011, il rendiconto generale è composto anche dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale.

In particolare:

- il Conto Economico “evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale” (comma 6);
- lo Stato Patrimoniale “rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'ente, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio” (comma 7).

L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata

La legge provinciale n. 18/2015 prevede che, ai sensi dell'art. 79 dello Statuto comma 4 octies, la Provincia applichi la disciplina in materia di armonizzazione dei bilanci - D.lgs. n. 118/2011- con il posticipo di un anno rispetto ai termini indicati dal medesimo decreto.

A decorrere dall'esercizio 2017 il MUSE, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del precitato D.lgs. n. 118/2011 affianca quindi alla contabilità finanziaria un sistema di contabilità economico-patrimoniale.

La disciplina provinciale vigente non prevedeva l'adozione della contabilità economico patrimoniale e il MUSE redigeva solo il Conto del Patrimonio. Per questo motivo è stato necessario elaborare il primo Stato Patrimoniale di apertura sulla base della situazione rappresentata dal conto del patrimonio dell'esercizio precedente integrata da una ricognizione straordinaria della situazione patrimoniale, applicando i principi contabili dell'armonizzazione, sia con riferimento alla classificazione delle voci del patrimonio che per quanto riguarda i criteri di valutazione.

b) Esercizio finanziario 2019

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2019

ATTIVO

Immobilizzazioni (materiali e immateriali)

Le registrazioni sono avvenute al costo di acquisto. Nel corso dell'anno 2019 sono state acquistate immobilizzazioni per un valore di 2.429.591,71 euro. Il 30 giugno 2019 è terminata la gestione del Museo dell'Aeronautica "G. Caproni" di Trento con la cessione gratuita dei beni ivi presenti alla Provincia Autonoma di Trento e conseguente dismissione dei beni non interamente ammortizzati.

A seguito di queste variazioni il valore lordo delle immobilizzazioni al 31/12/2019 risulta pari a 21.460.213,15 euro.

Categoria piano dei conti	Patrimonio al 31/12/2019
Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	603.008,64
Acquisto software	694.577,14
Software	200.735,14
Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	2.893.755,56
Mezzi di trasporto stradali	146.351,76
Mobili e arredi per ufficio	1.710.760,37
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	349.874,40
Mobili e arredi per laboratori	100.068,32
Mobili e arredi n.a.c.	5.453.425,98
Macchinari	215.518,05
Impianti	900.495,94
Attrezzature scientifiche	1.044.420,11
Attrezzature sanitarie	1.410,95
Attrezzature n.a.c.	2.022.852,21
Macchine per ufficio	79.369,65
Server	39.353,70
Postazioni di lavoro	84.119,22
Periferiche	911.200,85
Apparati di telecomunicazione	69.653,34
Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	97.645,12
Hardware n.a.c.	714.822,75
Musei, teatri e biblioteche	694.720,78
Oggetti di valore	1.020.751,71
Materiale bibliografico	1.281.922,91
Immobilizzazioni materiali in costruzione	129.398,55

È stato poi determinato l'ammortamento dell'esercizio secondo quanto previsto dalla legge. Le immobilizzazioni sono quindi iscritte nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo di ammortamento. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni sui beni presenti nel patrimonio del Museo.

Crediti

I crediti a breve ammontano a 3,7 milioni di euro e registrano una diminuzione rispetto al 2018 di 1,5 milioni di euro, determinata dall'incasso dalla Provincia di finanziamenti rimasti. Di seguito la conciliazione dei residui attivi rispetto al totale crediti nello stato patrimoniale:

Descrizione	importo
residui attivi al 31.12.2019	3.635.613,36
registrazione rettifica fine anno:	
- IVA a credito al 31.12.2019	30.314,88
- fondo cassa economo, agente riscossione e c/c postale	- 17.104,72
- credito figurativo INPS per TFR	159.322,37
- imputazione fondo svalutazione crediti in diminuzione dei crediti	- 70.928,07
totale residui attivi rettificati	3.737.217,82
totale crediti da stato patrimoniale	3.737.217,82
differenza	-

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 2.475.872,55 euro con una diminuzione pari a 1,1 milioni di euro.

PASSIVO

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo trattamento di fine rapporto è stato azzerato in quanto, in seguito alla riforma provinciale sulla cultura, a partire dal 1° gennaio 2019 i dipendenti del Museo sono passati alla Provincia che si è fatta quindi completamente carico dei relativi oneri. Non ci sono accantonamenti al fondo contenzioso.

Debiti

I debiti sono costituiti principalmente da "debiti verso fornitori" pari a euro 2,9 milioni (in aumento di 1,1 milioni di euro), "debiti per trasferimenti e contributi" pari a euro 0,47 milioni (in diminuzione di 0,5 milioni di euro) e "altri debiti" pari a euro 0,84 (in diminuzione di 0,19 milioni di euro). Di seguito la conciliazione dei residui attivi rispetto al totale crediti nello stato patrimoniale:

Descrizione	importo
residui passivi al 31.12.2019	4.299.534,94
registrazione rettifica fine anno:	
- residuo debito IVA per split payment saldato nel credito IVA al 31.12.2019	- 31.009,12
totale residui passivi	4.268.525,82
totale debiti da stato patrimoniale	4.268.525,82
differenza	-

Ratei e risconti passivi

Il Fondo pluriennale vincolato rappresenta entrate finalizzate alla copertura di spese riprogrammate su esercizi futuri. Conseguentemente nella contabilità economico patrimoniale si tratta di ricavi che vanno a coprire costi di esercizi futuri e quindi devono essere riscontati per poter essere imputati ai corrispondenti esercizi. Quindi è stato riscontato il fondo pluriennale vincolato (FPV) pari a un importo di euro 715.483,50 e l'avanzo di amministrazione al netto dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti pari a un importo di euro 1.008.335,31.

E' stato inoltre effettuato un risconto sui proventi da trasferimenti e contributi di 1,9 milioni di euro, come previsto dall'allegato n. 4/3 al D.lgs. 118/2011, per coprire gli ammortamenti dei lavori di ristrutturazione eseguiti presso il Museo delle Palafitte di Ledro, conclusi nel settembre 2019. Questo risconto verrà utilizzato negli esercizi futuri fino al 2025 (scadenza dell'attuale concessione stipulata nel 1999 tra Museo e Provincia), entro il quale le opere eseguite dovranno essere completamente ammortizzate.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto si attesta al valore di 7,05 milioni di euro con un leggero incremento rispetto al 2018 dovuto al risultato economico dell'esercizio 2019.

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2019

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.lgs. 118/2011. Le voci economiche positive e negative sono valutate secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3 al D.lgs. 118/2011). Il conto economico presenta un risultato positivo di euro 11.714,42 (rispetto alla perdita di 323.158,84 euro dell'esercizio 2018).

Gestione caratteristica

I componenti positivi della gestione ammontano complessivamente a 10,71 milioni di euro (in diminuzione di 3,27 milioni di euro), riferiti prevalentemente a proventi da trasferimenti e contributi per 6,91 milioni di euro (in diminuzione di 3,28 milioni di euro, dei quali 1,9 dovuti al risconto passivo sugli investimenti) e da ricavi delle vendite e prestazioni per 3,65 milioni di euro (in aumento di 0,12 milioni di euro).

I componenti negativi ammontano a 10,92 milioni di euro (in diminuzione di 2,92 milioni di euro) attinenti principalmente a spese di personale per 0,92 milioni di euro (in diminuzione di 3,31 milioni di euro), prestazioni di servizi per 6,93 milioni di euro (in aumento di 0,05 milioni di euro) e ammortamenti per 1,58 milioni di euro (in aumento di 0,34 milioni di euro).

Il saldo di tali componenti risulta negativo per 0,20 milioni di euro (l'anno scorso positivo per 0,14 milioni di euro) e rappresenta il risultato della gestione prima delle imposte.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria è una componente non significativa del conto economico.

Rettifica di valore delle attività finanziarie

Nessuna rettifica di valore è stata effettuata durante l'esercizio 2019.

Gestione straordinaria

Le componenti positive ammontano a 0,42 milioni di euro, dovute principalmente al passaggio del personale dipendente del Museo alla Provincia Autonoma di Trento che ha comportato la forte riduzione dei crediti verso l'INPS per il trattamento di fine rapporto compensato però dall'azzeramento dei debiti verso dipendenti.

I componenti negativi ammontano a 0,11 milioni di euro (in diminuzione di 0,3 milioni di euro) e riguardano residui attivi insussistenti. Le insussistenze sono soprattutto relative alla conclusione di progetti europei, con economie nelle spese e diseconomie nelle entrate.

PARTE TERZA: Verifica rispetto direttive provinciali

DIRETTIVE PER LE AGENZIE E GLI ENTI E PUBBLICI STRUMENTALI DI CUI ALL'ALLEGATO A DELLA DELIBERA 2018/2017 E S.M. PROROGATA CON DELIBERE N. 1806/2018 E 1255/2019

ENTRATE

a) Trasferimenti Provinciali

L'Ente **ha** iscritto in bilancio i trasferimenti provinciali in misura corrispondente alle somme stanziate sul bilancio provinciale.

CORSISPONDENZA TRA BILANCIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E BILANCIO DEL MUSEO DELLE SCIENZE – ESERCIZIO 2019			
CAPITOLO BILANCIO PAT	IMPEGNI	CAPITOLO BILANCIO MUSE	ACCERTAMENTI
353100 CONTRIBUTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL MUSEO DELLE SCIENZE	5.276.208,00	100 Contributo dalla Provincia Autonoma di Trento per le spese correnti (L.P. 7/2007)	5.276.208,00
		110 Assegnazioni PAT per riconoscimento oneri contrattuali	0,00
354050 CONTRIBUTO AL MUSEO DELLE SCIENZE PER PROGETTI ESPOSITIVI, PER PROGRAMMI DI INVESTIMENTO E PER LA RICERCA	700.000,00	180/10 Contributi agli investimenti dalla Provincia Autonoma di Trento	700.000,00
		181 Contributo della Provincia Autonoma di Trento per progetti territoriali a destinazione vincolata	0,00
TOTALE	5.976.208,00		5.976.208,00

b) Altre entrate

L'Ente per le entrate relative a tariffe, corrispettivi e canoni, ha tenuto conto delle specifiche indicazioni assunte dalla Giunta provinciale nei singoli settori di intervento e **non ha** operato aumenti.

L'Ente **ha previsto entrate diverse da quelle relative a corrispettivi e canoni secondo i criteri e le disposizioni contenute negli ordinamenti contabili dell'Agenzia/Ente.**

Il piano tariffario, d'ingresso al museo e attività didattica, della sede del MUSE e delle proprie sedi territoriali sono riportate nella seguente tabella:

Tipologia tariffa d'ingresso e di servizio didattico	MUSE	LEDRO	GIARDINO BOTANICO	PREDAZZO
	€	€	€	€
Intero	11,00	4,50	3,50	3,50
Ridotto	9,00	3,50	2,50	2,50
Famiglia				
2 adulti / 1 adulto + ragazzi <= 14 anni	22,00/11,00	9,00/4,50	7,00/3,50	7,00/3,50
Visite guidate e laboratori				
Scolaresche (valore medio del servizio di assistenza didattica)	4,00	4,00	3,00	3,00
Gruppi	3,00 + ingresso	2,50 + ingresso	2,50 + ingresso	2,50 + ingresso
Gratuito	*	*	*	*

*portatori di handicap e loro accompagnatori; professionisti del settore beni e attività culturali accreditati presso il Museo; ragazzi fino ai 14 anni di età (l'indicazione non è valida per le mostre temporanee del Museo delle scienze naturali che svolge la propria attività prevalentemente per un pubblico di bambini); gruppi e comitive di studenti delle scuole di ogni ordine e grado, statali e non statali, accompagnati dai loro insegnanti; possessori di card alle quali aderisce il museo; tutti i soggetti la prima domenica di ogni mese da ottobre a marzo, 8 giornate scelte dal MUSE e la settimana della cultura scelta dalla Giunta provinciale.

Nell'allegato 1), sono riportati i dati degli incassi fino a dicembre 2019 come richiesto dalle direttive emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2626/2010, mentre ci si riserva di interpellare gli uffici provinciali per produrre nuovi dati a supporto di quanto richiesto nella delibera 1496/2015.

Di seguito viene data evidenza degli indici di copertura delle entrate proprie rispetto al totale delle spese correnti (non sono comprese le spese del personale dipendente che il 1° gennaio 2019 è passato alla PAT).

	2016	2017	2018	Media triennio 2016-2018	2019
entrate proprie correnti	4.869.096,44	6.030.754,73	5.548.322,36	5.482.724,51	5.708.845,12
spese correnti totali	8.198.710,94	9.462.326,03	9.090.021,77	8.917.019,58	8.980.285,14
% copertura spese correnti da entrate proprie	59%	64%	61%	61%	64%

c) Operazioni creditizie

L'Ente **non ha** fatto ricorso ad operazioni creditizie diverse dalle anticipazioni di cassa.

SPESE

a) Spesa per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento

Nel 2019 l'Ente ha contenuto la spesa per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento quali: – utenze e canoni, assicurazioni, locazioni, spese condominiali, vigilanza e pulizia, sistemi informativi, giornali, riviste e pubblicazioni, altri beni di consumo, formazione ed addestramento del personale, manutenzione ordinaria e riparazioni, servizi amministrativi, prestazioni professionali e specialistiche e altri servizi - nel limite del volume complessivo della medesima spesa del 2017. Dai predetti limiti sono esclusi gli acquisti di beni e servizi afferenti specificatamente l'attività istituzionale. Il confronto dovrà essere effettuato fra dati omogenei pertanto nella determinazione della spesa l'Agenzia/Ente può escludere le spese una tantum ovvero quelle relative alla gestione di nuove strutture.

Tipologia di spesa	2017	2019
Utenze e canoni - u01.03.02.05 (cap. 60/10 al netto delle spese condominiali)	773.620,85	674.365,95
2017: addebito spesa una tantum consumo acqua anni 2013-2016; 2019: nuovo standard consumi rispetto agli anni precedenti	-57.858,65	-33.456,77
2017: maggiori consumi per raffrescamento (terza estate più calda a Trento degli ultimi 100 anni) - 375.000 Kwh	-32.961,34	-
Assicurazioni - (cap 60/25 e 60/35)	52.599,82	38.674,65
Locazioni - (150/10)	768.001,54	754.026,54
Spese condominiali - (quota cap. 60/10 e quota cap. 150/20)	19.392,60	8.033,55
2017: Spese condominiali straordinarie 2016 imputate al 2017	-6.023,47	-
Vigilanza e pulizia - (cap. 150/30)	304.775,36	318.858,32
Sistemi informativi - (cap 60/16)	8.719,23	6.912,72
Giornali, riviste e pubblicazioni - u01.03.01.01 (cap. 130/50)	1.917,78	8.510,75
2019: acquisti di libri per la biblioteca che nel 2017 non erano impegnati su questo capitolo		6.565,00
Altri beni di consumo - U01.03.01.02 (cap. 10/10, 60/30, 130/60, 160/10)	68.747,17	66.210,89
Formazione e addestram pers - u01.03.02.04 (130/30)	20.958,01	29.410,99
Corsi di formazione obbligatori per funzionamento servizi; 2019: iscrizione convegni impegnati in capitoli personale dipendente nel 2017	-10.731,41	-15.227,36
Manutenzione ordinaria e riparazioni - U.01.03.02.09 (cap. 60/5, 150/20 al netto delle spese condominiali, 160/30)	415.322,74	362.432,63
Servizi amministrativi - U.01.03.02.16 (cap. 60/20)	15.740,57	16.425,33
Altri servizi u01.03.02.99 - (cap. 60/50)	-	-
Totale spesa per acquisto di beni e servizi	2.342.220,80	2.241.743,19

In particolare nel 2019 il Museo ha sostenuto le seguenti spese una tantum strettamente legate all'immobile:

- La spesa per il consumo dell'acqua potabile riflette un nuovo standard di consumo rispetto agli anni precedenti;
- Formazione obbligatoria per l'apertura al pubblico del MUSE (corsi sicurezza, primo soccorso, ecc.) e per garantire il regolare funzionamento delle attività.

b) Spese per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza

Nel 2019 l'Ente [ha](#) ridotto le spese per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza di cui all'articolo 39 sexies della L.P. n. 23/1990 (corrispettivo lordo totale, indipendentemente dalla classificazione in bilancio) di almeno il 65% rispetto alle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008-2009. Dal limite sono fatte salve le spese indispensabili in quanto connesse all'attività istituzionale dell'ente o agenzia, e quelle sostenute per la realizzazione di interventi cofinanziati per almeno il 50% da soggetti esterni.

SPESE DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA di cui all'Art. 39 sexies della L.P. n. 23/1990	Valore medio 2008-2009	2019
Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza totali	149.340,45	126.015,24
- spese indispensabili connesse all'attività istituzionale		14.217,75
- spese connesse ad interventi cofinanziati almeno per il 50% da soggetti esterni		100.850,10
Spesa netta per incarichi di studio ricerca e consulenza	149.340,45	10.947,39
Limite per l'anno 2019: riduzione 65% rispetto alla media 2008-2009		52.269,16

L'Ente nel 2019 [ha](#) sostenuto spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza afferenti l'attività istituzionale secondo criteri di sobrietà. Tali spese riguardano attività di consulenza per la presentazione di progetti su bandi di finanziamento europei e incarichi a relatori di conferenze pubbliche di carattere scientifico/naturalistico.

c) Spese di carattere discrezionale

Per le spese di carattere discrezionale afferenti i servizi generali quali spese per mostre, convegni, manifestazioni, sponsorizzazioni pubblicazioni e iniziative di comunicazioni, spese di rappresentanza ecc. (indipendentemente dalla classificazione in bilancio), l'Agenzia/Ente nel 2019 [non ha](#) superato il 30% delle corrispondenti spese afferenti il valore medio del triennio 2008-2010.

Dal limite sono escluse le spese per attività di ricerca, le spese per attività istituzionale e le spese per interventi cofinanziati almeno al 50 % da soggetti esterni.

SPESE DISCREZIONALI	Totale
Spesa discrezionale media 2008-2010 al netto di spese indispensabili connesse all'attività istituzionale e alla mission aziendale	715.521,67
Limite 2019 spese discrezionali: riduzione del 70% rispetto alla media 2008-2010	214.656,50
Spese discrezionali 2019 totali	1.096.915,45
- spese sostenute per attività di ricerca	- 8.019,17
- spese indispensabili connesse all'attività istituzionale	- 1.023.262,30
- spese connesse ad interventi cofinanziati almeno per il 50% da soggetti esterni	- 63.011,55
Spese discrezionali nette 2019	2.622,43

L'Ente nel 2019 **ha** sostenuto spese discrezionali afferenti l'attività istituzionale secondo criteri di sobrietà. Tali spese riguardano le attività caratteristiche del museo, quali mostre ed eventi per il pubblico e la comunicazione delle stesse.

Di seguito si elenca il dettaglio delle spese discrezionali:

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI NATURA DISCREZIONALE	
Descrizione spesa	2019
Pubblicità istituzionale e per eventi (cap. 590/20, 590/25, 630/10 e 630/20, dal 2016 uguale meno il cap. 590/20) - spesa istituzionale	131.054,63
Convegni e congressi (cap. 280; dal 2016 quota cap. 280) - spesa di ricerca	2.371,97
Pubblicazioni scientifiche (quota cap. 240/10; dal 2016 quota cap. 600/10) - spesa di ricerca	5.647,20
Pubbliche relazioni (cap. 10)	2.622,43
Spese per programmi di corporate membership, partnership e sponsorizzazioni (cap. 375; dal 2016 cap. 375/20) - cofinanziati almeno al 50% da soggetti esterni	63.011,55
Mostre e manifestazioni (cap. 590/10 e 40, cap. 595/20; dal 2016 cap. 590/10, 20 e 40) - spesa istituzionale	892.207,67
Pubblicazioni (cap. 600/10 e 600/20) - spesa istituzionale	-
Totale spesa discrezionale	1.096.915,45

d) Compensi degli organi sociali

Nel 2019 l'Ente **ha** rispettato i limiti alle misure dei compensi e dei rimborsi spese degli organi di amministrazione, di controllo e consultivi (Comitati scientifici) previsti dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 2640/2010, n. 3076/2010, come integrata dalla deliberazione n. 1633/2015.

e) Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

Nel 2019 l'Ente nel procedere all'acquisto a titolo oneroso e alla locazione di immobili **ha** rispettato i limiti previsti per la Provincia dall'articolo 4 bis commi 3 e 4, della legge provinciale n. 27 del 2010 così come modificato dalla legge provinciale n. 16 del 2013, ferme restando le operazioni effettuate ai sensi della normativa provinciale che disciplina l'attività dell'ente, previste da strumenti di programmazione o da altri atti che regolano i rapporti fra questi enti e

la Provincia già approvati alla data del 14 agosto 2013 (entrata in vigore della legge provinciale n. 16 del 2013).

L'Ente [non ha](#) ridotto la spesa per canoni di locazione attraverso un processo di rinegoziazione dei contratti in essere in quanto questi ultimi sono stipulati con società controllate della Pat.

Nel 2019 l'Ente nel procedere all'acquisto a titolo oneroso e alla locazione di immobili [ha](#) rispettato quanto previsto per la Provincia dall'articolo 4 bis dalla legge provinciale n. 27 del 2010.

f) Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture

Nel 2019 la spesa dell'ente per l'acquisto di arredi diversi da quelli necessari all'allestimento di strutture nuove/rinnovate o effettuati per la sostituzione di beni necessari all'attività core e per l'acquisto o sostituzione di autovetture, unitariamente considerata, [non ha superato il 50% della corrispondente spesa media sostenuta nel triennio 2010-2012](#).

Dal limite sono esclusi gli acquisti effettuati per la sostituzione di autovetture necessarie all'attività di pertinenza di automezzi con caratteristiche sostanzialmente analoghe a quelle del mezzo sostituito.

SPESE PER ARREDI E AUTOVETTURE AGENZIE/ENTI	Media 2010 - 2012	2019
Spesa per acquisto Arredi		559.409,52
Spesa per acquisto Autovetture		-
- spesa per allestimento di nuove strutture o strutture rinnovate in quanto non più funzionali		326.193,02
- spesa per arredi acquistati in sostituzione di beni necessari all'attività core		
- acquisti per la sostituzione di autovetture necessarie all'attività di pertinenza (automezzo con caratteristiche sostanzialmente analoghe a quelle del mezzo sostituito)		
Totale	912.650,78	233.216,50
Limite per il 2019: 50% valore medio triennio 2010-2012		456.325,39

La spesa per allestimento di nuove strutture o strutture rinnovate in quanto non più funzionali include la spesa per l'allestimento del centro visitatori Asuc di Pellizzano (investimento vincolato da finanziamento PAT) e la spesa per i nuovi allestimenti del Museo delle Palafitte del lago di Ledro.

g) Affidamento di contratti di lavori, beni e servizi.

Relativamente all'affidamento di contratti **di lavori pubblici** l'Ente nel corso del 2019:

- ha provveduto ad affidare in autonomia contratti pubblici di lavori di valore inferiore alla soglia comunitaria fatto salvo quanto previsto dall'art. 18, comma 3 della l.p. n. 9 del 2013 (*progettazione definitiva ed esecutiva delle strutture del "Planetario" presso il prato del Palazzo delle Albere di Trento – CUP C67H17000390005*).

Per l'acquisizione **di beni e servizi** l'Ente nel corso del 2019

- non ha espletato procedure di gara di servizi e forniture di importo superiore alla soglia comunitaria;
- ha utilizzato le convenzioni messe a disposizione da APAC (convenzione energia elettrica, convenzione ticket servizio di ristorazione) e ha fornito le informazioni riguardanti i propri fabbisogni di beni e servizi ai fini dell'attivazione di forme di acquisto centralizzate da parte di APAC.
- ha proceduto all'acquisizione utilizzando il MEPAT per le seguenti tipologie di beni/servizi: cancelleria, grafica, stampa, manutenzioni varie, allestimenti mostre temporanee, hardware, noleggio stampanti, servizio pulizia ambienti, servizi di supporto all'organizzazione di eventi, servizi museali, fundraising; duty manager; servizi di ricerca scientifica; ecc.;
- ha utilizzato le convenzioni messe a disposizione di CONSIP per le seguenti tipologie di beni/servizi: fuel card carburanti rete, gasolio da riscaldamento; noleggio auto;
- ha provveduto all'acquisizione utilizzando il MEPA gestito da Consip per le seguenti tipologie di beni/servizi non disponibili sul MEPAT: attrezzatura per laboratori, medicinali, prodotti chimici per laboratori di ricerca, cancelleria speciale per plotter, materiale per la sicurezza igienica nei laboratori;
- ha provveduto in autonomia all'acquisizione mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente per le seguenti tipologie di beni/servizi non disponibili sugli strumenti di cui sopra: forniture shop, noleggio mostre oltre a varie forniture di beni e servizi con importo inferiore a 5.000 €.

h) Utilizzo degli strumenti di sistema

L'Ente ha adottato le azioni necessarie per assicurare l'utilizzo degli strumenti di sistema approntati dalla Provincia a supporto di tutti gli enti e soggetti del settore pubblico provinciale. *I servizi utilizzati dal MUSE sono i seguenti: servizio paghe, gestione documentale (Pi.tre) e contabilità (Ascot) da Informatica Trentina S.p.A., servizio di formazione del personale da TSM, servizio di riscossione crediti da Trentino Riscossioni S.p.A. e servizio di promozione da Trentino Marketing S.r.l.*

i) Trasparenza

- L'Ente **ha** provveduto all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai sensi della L.P. 4/2014, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e delle direttive stabilite dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1033 del 30 giugno 2017 e **ha** pubblicato sul proprio sito istituzionale le direttive della Provincia.
- L'Agenzia/Ente **ha** provveduto alla pubblicazione sul proprio sito internet istituzionale - sezione Amministrazione trasparente - del bilancio di previsione/budget economico e del bilancio consuntivo/bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 18 bis, comma 2 del D.Lgs. 118/2011.

j) Monitoraggio situazione finanziaria e rispetto direttive

L'Ente ha effettuato il monitoraggio della situazione finanziaria e del rispetto delle direttive alla data del 30 settembre 2019.

k) Comunicazione stato attuazione attività

L'Ente/Agenzia **ha** provveduto a trasmettere in data 30 settembre 2019 alla struttura provinciale competente una sintetica relazione sullo stato di attuazione del programma di attività.

l) Ulteriori disposizioni in materia di spese degli enti

La quantificazione delle spese è stata effettuata conformemente ai seguenti criteri:

- rispettare nell'allocazione delle risorse i vincoli di destinazione delle entrate derivanti da finanziamenti dalla Provincia concessi per specifiche finalità. A tal fine è stato predisposto il prospetto previsto dal provvedimento della Giunta provinciale n. 2373 del 21 settembre 2001 (punto 4), lett. a) delle direttive):

Assegnazioni provinciali per specifiche attività: Contributo celebrazione dei 50 anni dello sbarco del primo uomo sulla luna (20 luglio 1969 - 20 luglio 2019) presso il prato del Palazzo delle Albere; contributo Festival Focus e N-ICE Cello e contributo Mostra temporanea "Leonardo 3. Il Mondo di Leonardo"			
Norma di riferimento: L.P. 15/2007			
	stanziamenti		stanziamenti
Entrate:		Uscite:	
- assegnazioni provinciali dell'esercizio			
- u.p.b. 1.1.110 capitolo 100	296.400,00	- quota cap. 590/20	296.400,00
- Eventuale quota del presunto avanzo di amministrazione a destinazione vincolata			
Totale a)	296.400,00	Totale b) ≥ al totale a)	296.400,00

- i finanziamenti concessi dalla Provincia per spese di investimento dovranno essere utilizzati esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento

fatto salvo quanto previsto dalle specifiche modalità di copertura degli oneri disposte dalle leggi istitutive degli enti o delle agenzie. Le eventuali economie di spesa dell'esercizio precedente relative a spese finanziate con assegnazioni provinciali per spese di investimento dovranno essere riassegnate a spese di investimento:

Assegnazioni provinciali per progetti espositivi e per programmi d'investimento			
	stanziamenti		stanziamenti
Entrate:		Uscite:	
- assegnazioni provinciali dell'esercizio		- u.p.b. 1.4.210 cap. 170	234.581,68
- u.p.b. 1.2.210 capitolo 180 art. 10 e 20	700.000,00	- u.p.b. 1.5.210 cap. 180	-
- u.p.b. 1.2.210 capitolo 181	-	- u.p.b. 1.5.230 cap. 190	1.096.394,96
- altre assegnazioni in c/investimento		- u.p.b. 1.5.210 cap. 200	643.812,61
- u.p.b. 1.2.220 capitolo 190	-	- u.p.b. 1.5.210 cap. 205	320.881,84
- u.p.b. 1.2.220 capitolo 195	-	- u.p.b. 1.5.210 cap. 210 art. 10, 20 e 30	82.124,00
- proventi da alienazioni patrimoniali		- u.p.b. 2.2.210 cap. 270 art. 20	20.000,00
- u.p.b. 2.4.010 capitolo 300		- u.p.b. 3.2.210 cap. 400	256.438,07
- Eventuale quota dell'avanzo		- u.p.b. 3.2.210 cap. 410	27.086,00
di amministrazione vincolato dell'esercizio precedente		- u.p.b. 3.2.210 cap. 596	36.213,59
- Eventuale quota dell'avanzo		- u.p.b. 3.2.215 cap. 395	-
di amministrazione dell'esercizio precedente	445.327,64	- u.p.b. 3.2.215 cap. 396	-
- Fondo pluriennale vincolato in c/investimento	2.343.059,13	- u.p.b. 3.2.215 cap. 397	120.319,02
		- u.p.b. 3.3.210 cap. 360	43.616,70
		- u.p.b. 3.4.210 cap. 390 art. 10, 20 e 30	-
		- u.p.b. 1.2.220 cap. 255 art. 10	-
		- u.p.b. 3.4.210 cap. 598	3.000,00
		- u.p.b. 3.4.210 cap. 650 art. 10 e 20	-
		- u.p.b. 5.2.120 cap. 725	-
		- u.p.b. 5.2.120 cap. 730	-
Totale a)	3.488.386,77	Totale b1)	2.884.468,47
		Totale b2) quota riassegnata a spese d'investimento nell'esercizio 2019	603.918,30
		Totale b) ≥ al totale a)	3.488.386,77

- c) il bilancio deve sempre garantire sia l'equilibrio finanziario che l'equilibrio economico, come previsto dai regolamenti di contabilità degli enti e delle agenzie ovvero, in mancanza di specifica previsione, dall'art. 15 della legge di contabilità della Provincia:

vedi allegato Verifica Equilibri al rendiconto della gestione.

DIRETTIVE AGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI E ALLE AGENZIE IN MATERIA DI PERSONALE E DI CONTRATTI DI COLLABORAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO D DELIBERA 2018/2017 E S.M.I.

Dal 1° gennaio 2019 il personale dipendente è passato alle dipendenze della Provincia ed è stato messo a disposizione dalla stessa secondo le modalità previste dall'articolo 25 bis, comma 4, della legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 15. Le previste tabelle di confronto della spesa complessiva del personale e delle spese di straordinario e viaggi di missione per la verifica del rispetto delle direttive provinciali non sono più di competenza del Museo.

a) Nuove assunzioni

n.a.

b) Trattamento economico del personale

n.a.

c) Spese di collaborazione (art. 39 duodecies L.P. 23/90)

Per l'Ente le spese di collaborazione 2019 [non hanno](#) superato quelle sostenute nel 2017, tenuto conto delle esternalizzazioni di servizi disposte dall'Ente quale modalità sostitutiva dell'attivazione di contratti di collaborazione. Dal confronto è esclusa la parte di spesa cofinanziata relativa a contratti di collaborazione stipulati per la realizzazione di interventi di ricerca o progetti legati all'attività istituzionale, cofinanziati per almeno il 65% da soggetti esterni alla Provincia. Per il Museo il raffronto della spesa va effettuato con riferimento ai limiti autorizzati con deliberazione n. 2576/2013; le spese afferenti i contratti di collaborazione dovranno essere ridotte entro il 31 agosto 2018 di almeno il 30% del valore dell'anno 2014, attraverso l'acquisto sul mercato dei servizi oggetto delle collaborazioni;

Descrizione	2019
a) Limite spesa per collaborazioni	€ 1.667.475,89
b) Spesa per collaborazioni	€ 636.749,39
c) Verifica rispetto della direttiva a-b≥0	€ 1.030.726,50

Calcolo del limite alla spesa per collaborazioni	importo
a) Totale spesa per collaborazioni 2014	€ 2.500.000,00
b) Spesa per collaborazioni su progetti finanziati almeno al 65% da soggetti esterni alla Pat	€ 117.891,58
c) Totale spesa per collaborazioni 2014 al netto spesa finanziata per almeno il 65% (a-b)	€ 2.382.108,42
d) Limite alla spesa 2019-2021 (70% di c)	€ 1.667.475,89

Spesa per collaborazioni 2014 su progetti cofinanziati per almeno il 65%			
Progetto	Spese per collaborazione	% finanziamento	Spese escluse dal calcolo del limite
Nasstec	€ 86.163,81	100,00	€ 86.163,81
Wolfalps	€ 31.727,77	100,00	€ 31.727,77
Totale	€ 117.891,58		€ 117.891,58

d) Spesa del personale

n.a.

e) Spese di straordinario e viaggi di missione

n.a.

Allegato 1) incassi 2019 come richiesto dalle direttive emanate dalla Giunta provinciale con
deliberazione n. 2626/2010

SEDE	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Via Calepina/MUSE	978.427,00	2.540.215,94	2.322.701,80	2.246.254,33	2.156.783,05	2.020.770,78	2.034.492,23
Caproni	54.449,80	77.386,33	45.433,00	51.467,38	69.189,31	40.254,45	12.076,73
Ledro	92.045,00	104.586,71	92.898,00	107.460,71	117.482,00	67.913,73	80.382,17
Giardino Botanico Alpino	8.069,50	12.020,64	7.165,00	13.104,43	15.970,02	24.276,68	23.273,36
Predazzo e sedi minori	10.319,50	45.062,36	3.799,00	68.941,90	18.513,56	74.118,25	85.585,14
Totale	1.143.310,80	2.779.271,98	2.471.996,80	2.487.228,75	2.377.937,94	2.227.333,89	2.235.809,63

Allegato 2) Dimostrazione spese per contratti di collaborazione per capitoli di bilancio

Capitolo collaborazioni	2019
65-10	30.268,69
230-10	412.374,59
235-10	0,00
371-10	0,00
380-20	0,00
590-30	194.106,11
Totale	636.749,39